

DENUNCIA SAP

«Giornalisti ricevuti in strada La nuova questura non può aspettare»

Il SAP di Rimini è «orgoglioso del risultato ottenuto nell'indagine che ha portato alla cattura dei quattro». Plauso a «professionalità e impegno hanno connotato il lavoro svolto sia dai poliziotti sia da tutti coloro che, fra le difficoltà ormai croniche della questura, hanno continuato a prestare la loro opera con scrupolo ed enorme dignità». Tiziano Scarpellini, segretario del sindacato autonomo, sottolinea che tutti hanno lavorato in situazione di massima criticità, «pur non avendo una sede decorosa ed uffici idonei, né per accogliere le vittime, né per custodire gli arrestati, né per ricevere i giornalisti: le immagini dei TG raccontano una realtà chia-

ra circa la logistica della nostra questura, gli arrestati sono giunti in questura e da essa ripartiti per così dire in mezzo alla strada, poiché non esiste un luogo riservato dove far accedere le auto di servizio. Lo stesso per le interviste rilasciate dal Questore Maurizio Improta. I giornalisti sono stati ricevuti sulla pubblica via in quanto all'interno dell'edificio non ci sono spazi consoni per accogliere 'gli ospiti'».



Peso: 10%